

Si ricomincia!

Cari amici, è un piacere rivedervi, oppure, se siete entrati in collegio quest'anno, fare la vostra conoscenza!

Con questo numero torna in produzione **EGREGI** - Piccolo notiziario culturale, il giornalino del collegio, che, dopo i primi esperimenti dello scorso anno, riscopre la sua *raison d'être*, condividendo ancora una volta con voi mostre, eventi, poesie, film, foto e tanto altro ancora!

Questo progetto vive anche grazie a voi! Dalla redazione infatti vi invitiamo a partecipare attivamente al nostro piccolo notiziario culturale, condividendo con noi quello che vi piacerebbe vedere sul giornale! (Generalmente potrete rivolgervi direttamente o via email al nostro incaricato cultura, Francesco Ingenito, oppure a Paolo Gianni).



Una poesia

Se questo è un uomo

Voi che vivete sicuri
Nelle vostre tiepide case,
Voi che trovate tornando a sera
Il cibo caldo e visi amici:
Considerate se questo è un uomo
Che lavora nel fango
Che non conosce pace
Che muore per un sì o per un no.
Considerate se questa è una donna,
Senza capelli e senza nome
Senza più forza di ricordare
Vuoti gli occhi e freddo il grembo
Come una rana d'inverno.
Meditate che questo è stato:
Vi comando queste parole.
Scolpitele nel vostro cuore
Stando in casa andando per via,
Coricandovi alzandovi;
Ripetetele ai vostri figli.
O vi si sfaccia la casa,
La malattia vi impedisca,
I vostri nati torcano il viso da voi.

(Primo Levi)

Un film

A passo d'uomo (2023)

Tratta dal libro autobiografico "Sentieri neri" dello scrittore francese Sylvain Tesson, la pellicola segue la vicenda di Pierre, autore di libri di viaggio, che rimane vittima di una grave caduta. Costretto a letto, Pierre si ripromette, una volta guarito, di attraversare la Francia seguendo vie e percorsi poco o per nulla praticati.

La figura di Pierre (alter ego di Tesson) è interpretata da Jean Dujardin, che riesce con il suo consapevole eclettismo a consegnarci un essere umano in cammino, che si muove dolorosamente tra presente e passato, un essere umano che cerca le ragioni profonde dell'esistenza attraverso il contatto con la Natura, sempre più osteggiata dal mondo moderno. Nel film è presente anche un cameo di Sylvain Tesson, che appare come figurante.

Film d'apertura del Trento Film Festival.



Una manifestazione

Dal 27 ottobre al 1 novembre 2023, si terrà a Trieste il **Trieste Science Fiction Festival**, che vedrà la città popolarsi di proiezioni, conferenze ed eventi, tutti a tema fantascientifico. Imperdibile, se siete appassionati del genere!

Un libro

La Correttrice di Emanuela Fontana racconta la storia della fiorentina Emilia Luti, bambinaia della nipotina di Alessandro Manzoni. Emilia diverrà la correttrice de **I Promessi Sposi**, aiutando Manzoni a "sciacquare i panni in Arno".

Una serie

La serie **I leoni di Sicilia** (Disney+), tratta dall'omonimo romanzo di **Stefania Auci** e diretta da **Paolo Genovese**, narra la vicenda dei Florio, famiglia di imprenditori e armatori calabresi, che nel contesto della Sicilia del XIX secolo divenne una delle più ricche e influenti d'Italia.

Una mostra

Marcel Duchamp e la seduzione della copia

Dal 14 ottobre 2023 al 18 marzo 2024, la Collezione Peggy Guggenheim di Venezia presenta la mostra **Marcel Duchamp e la seduzione della copia**, curata dallo studioso Paul B. Franklin, uno dei massimi esperti mondiali di Duchamp.

La galleria ospita una sessantina di opere, provenienti dalla Collezione Peggy Guggenheim, da altre prestigiose istituzioni museali (Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, Philadelphia Museum of Art, MOMA di New York) e anche alcune opere meno note al grande pubblico, appartenenti all'*estate* dell'artista e a collezioni private.

Ricreando le sue opere con tecniche diverse, in dimensioni diverse ed edizioni limitate, **Duchamp dimostra che i duplicati e i loro originali possono offrire analogo piacere estetico**, ridefinendo in questo modo ciò che costituisce un'opera d'arte e, contemporaneamente, l'identità stessa dell'artista.

Parallelamente all'esposizione, si sviluppa una sezione scientifica dedicata allo studio e alla conservazione della **Boîte-en-valise**, curata dai laboratori di restauro dell'Opificio delle Pietre Dure e sostenuta da EFG, Institutional Patron della Collezione Peggy Guggenheim.



Un evento

Il mestiere dell'architettura

Giovedì 26 ottobre il nostro collegio ha avuto l'onore di ospitare il Prof. Arch. Ing. **Camillo Bianchi**, laureatosi prima in Ingegneria Civile-Edile presso l'Università di Padova e poi in Architettura presso l'Università di Venezia. È stato poi docente dell'Istituto di Architettura e Urbanistica della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova, libero docente in Architettura e Composizione Architettonica, professore incaricato di Pianificazione territoriale e Tecnica di Urbanistica e infine professore incaricato e poi associato di Architettura e Composizione Architettonica.

Abbiamo avuto occasione di ripercorrere, attraverso un commovente racconto in prima persona, la carriera di un vero maestro dell'architettura, a partire dalle basi teoriche del suo modo di fare e intendere l'architettura, l'unica tra le forme d'arte visive a poter essere vissuta concretamente, per poi passare ai numerosissimi progetti curati dall'architetto Bianchi e dai suoi collaboratori.

Particolarmente significativo per noi è il suo lavoro al Gregorianum, soprattutto per quanto riguarda la nostra splendida cappella.



Non sono infine da dimenticare altri importantissimi progetti, come il Monastero delle Clarisse di San Donà, il restauro del monastero dell'isola di San Francesco del Deserto a Venezia e la realizzazione del nuovo coro per la chiesa dell'isola, il restauro della facciata di Palazzo Bo, il progetto del Museo della Medicina di Padova, numerose case private e industrie, il piano regolatore del borgo di Arquà Petrarca e anche alcuni elementi di design.

Un museo

Il Museo della Natura e dell'Uomo

Aprire a Padova il nuovo Museo della Natura e dell'Uomo, contenente un patrimonio di 200mila reperti naturalistici e antropologici provenienti da quattro storiche collezioni dell'Università di Padova.

Le ricchissime esposizioni del museo seguono diversi nuclei centrali: **Natura e culture** (le collezioni etnografiche illustrano l'evoluzione bioculturale che ha caratterizzato la nostra specie), **Una biodiversità stupefacente e in pericolo** (dedicata ai collegamenti tra tutti gli esseri viventi sul pianeta, come illustrato dall'Albero della Vita, una grande installazione multimediale), **Palazzo Cavalli** (splendido palazzo del Cinquecento, decorato da notevoli cicli di affreschi e contenente la straordinaria Sala delle Palme), **La Terra, un grande sistema in evoluzione** (un percorso che conduce i visitatori dalla formazione del Sistema Solare all'Antropocene), **Dalla comparsa della vita all'Homo sapiens** (ricostruzione dello sviluppo della vita umana sulla terra) e **Dall'Africa all'Eurasia: il grande mosaico della biodiversità umana** (che ripercorre l'espansione dell'umanità dall'Africa all'Eurasia).

L'intero museo è disseminato di installazioni immersive e interattive, che guidano il visitatore all'interno delle sale espositive, organizzate secondo moderni criteri museografici.

Complessivamente, il museo riesce a infondere nuova vita nelle grandi e classiche collezioni dell'Università di Padova. La visita è sicuramente consigliata. Ricordiamo infine che, in quanto museo universitario, gli **studenti UniPD vi possono accedere gratuitamente**.